

A scriverla un gruppo di giovani che appoggiano il parroco

Per gli altoparlanti della discordia lettera aperta sui muri di Cerisano

CERISANO - Seppur senza fiaccolate prima annunciate e poi, in un secondo momento, rinviate, la querelle che vede protagonista il parroco don Enrico Trombino denunciato da un cittadino alla Procura per gli altoparlanti della chiesa di San Lorenzo Martire, continua a tenere banco a Cerisano. Oggi su tutti i muri del paese e nei bar è stata affissa una lettera aperta in favore proprio di don Enrico, scritta da alcuni giovani vicini alle posizioni del parroco.

"Caro don Enrico - è scritto - da tempo pensavamo di scriverti una lettera, attraverso cui stilare e sottoporri una sorta di bilancio provvisorio in merito a quanto avvenuto negli ultimi mesi a Cerisano. Oggi, tuttavia, queste poche parole non corrispondono, precisamente, a tale scopo: esse sono, soprattutto, la semplice, sincera, genuina manifestazione dell'affetto, della stima, dell'amicizia che ci lega a te, quell'amicizia che oggi, se possibile, è ancora più forte. Quell'amicizia che noi, giovani cerisanesi, ostentiamo con gioioso orgoglio. Lo sappiamo, tu preferisci il dialogo faccia a faccia, il confronto diretto ma, crediamo, che solo imprimendo nero su bianco le nostre riflessioni e i nostri pensieri, potremo dare preclara e pubblica manifestazione di un sentire che trova nel più profondo dell'animo i suoi prodromi. Noi ti siamo grati - aggiungono - perché ci ascolti, perché ci comprendi, perché in te abbiamo trovato un sicuro punto di riferimento, in grado di infonderci sicurezza e coraggio nell'affrontare le distorsioni e le contraddizioni di una realtà, come quella ceri-

sanese, alquanto problematica, socialmente frammentata, dominata da un pertinace individualismo, da un diffuso conformismo, da una strisciante omertà". Parole forti, nette, quelle usate dai giovani, "per nulla fuori luogo nel caso cerisanesi". Per loro infatti, don Enrico, ha strappata una sorta di ragnatela intorno al paese, "promuovendo, attraverso l'instancabile opera catechetica tra i parrocchiani e, in particolare, tra noi giovani, un rinnovato spirito comunitario, un diuturno risveglio delle coscienze, un'entusiasmante propensione all'impegno civico e parrocchiale, che ci ha permesso di aprire gli occhi sui veri problemi, sulla natura reale del disagio sociale affliggente la nostra comunità, a cui sono riconducibili i numerosi refusi di devianza purtroppo ancora spesso presenti in seno ad essa". Quindi il finale: "Grazie a te, caro don Enrico, la so-

cietà cerisanesi sta cambiando, sta migliorando, si sta rinnovando"; un rinnovamento - per i giovani firmatari del documento - "che niente e nessuno, tanto meno talune ridicole pulsioni restauratrici e distruttrici, provenienti da settori sociali decisamente minoritari, riuscirà a fermare"; un rinnovamento che ha, e che avrà, "in noi giovani il volano, la linfa, la spinta propulsiva. Oggi ti assicuriamo, e lo annunciamo a tutta la comunità, che siamo determinati ad andare avanti, con coraggio, con fiducia, con Fede, per completare, come abbiamo già dichiarato alcuni giorni fa, durante l'incontro col Padre Arcivescovo, il cammino di rinascita socio-spirituale intrapreso. Lo faremo insieme, al tuo fianco, come sempre... con te, con don Enrico, il nostro parroco, la nostra guida, il nostro migliore amico".

Francesco Mannarino

Rende, convocato il Consiglio

RENDE - Convocato ufficialmente il prossimo Consiglio Comunale di Rende la cui discussione verterà sull'approvazione del bilancio consuntivo. L'assise è stata fissata per giovedì prossimo 28 giugno alle ore 9.30 nella consueta cornice della sala consiliare di Commenda.

Il presidente del Consiglio, Emilio Chiappetta, ha fatto recapitare tramite i messi un documento che attesta l'ag-

giunta di un punto all'ordine del giorno. La modifica del programma triennale 2007-2009 dei lavori pubblici e dell'elenco dei lavori per l'anno in corso, infatti, sarà l'atto dovuto discusso in prima istanza dai membri dell'assise.

La certezza è che si prospetta un'altra lunga battaglia in Consiglio Comunale e che il caldo renderà sicuramente più ostica la discussione.

a. e.